

# In The Frame

Aprile 2026

## Alpe di Siusi

Alla scoperta del più grande  
prato alpino d'Europa

## Seljalandsfoss

A caccia dell'iconico tramonto  
estivo in Islanda

## Alpenglow

Pianificare e catturare questo  
sottile fenomeno del crepuscolo



# In The Frame

**Aprile 2026**

Numero 23

**Copyright © 2026 Kevin Read**

Tutti i diritti riservati. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta o utilizzata in alcuna forma o con alcun mezzo senza il previo consenso scritto del titolare dei diritti, salvo brevi citazioni nelle recensioni.

Per richieste di autorizzazione: [kevin@shuttersafari.com](mailto:kevin@shuttersafari.com)

Prima edizione digitale pubblicata a aprile 2026.

Progetto grafico, impaginazione e fotografie: Kevin Read

Grazie a Rob Hadley per le foto dell'autore.

Dati cartografici © collaboratori di OpenStreetMap

[www.openstreetmap.org/copyright](http://www.openstreetmap.org/copyright)

[www.shuttersafari.com](http://www.shuttersafari.com)



# Benvenuti

Ciao, il mese scorso ho scritto l'introduzione di In The Frame sulla via del ritorno dalla Norvegia, e da allora i miei feed si sono riempiti di fotografi che pubblicavano le loro immagini invernali dalle Lofoten. Mi chiedo sempre con chi sono quasi arrivato a incrociare il cammino durante un viaggio fotografico, e probabilmente ho perfino salutato qualcuno di cui seguo il lavoro, senza collegare la persona alle immagini. È stato un periodo stimolante, anche se devo confessare che non ho ancora riguardato nessuna delle mie fotografie.

Nell'ultimo mese sono stato completamente immerso nella scrittura e sto dando gli ultimi ritocchi a una nuova guida fotografica su Madeira, che non vedo l'ora di pubblicare il mese prossimo. Ho anche migliorato il mio sito web, che ora include un sistema di account così potete accedere per controllare gli ordini precedenti e scaricare i prodotti. Mi piace sempre il processo di progettazione di un sito e riflettere su come renderlo facile da usare, quindi se avete commenti su questo aggiornamento fatemelo sapere.

Questo mese, nella rivista, guardiamo all'estate nell'emisfero nord, mentre molti iniziano a pianificare una pausa più avanti nell'anno. Andiamo sul posto all'Alpe di Siusi, nelle Dolomiti, un luogo incredibile per le escursioni estive e la fotografia. Nella sezione Dietro le quinte esploriamo una celebre vista al tramonto in Islanda, fotografata da dietro la cascata di Seljalandsfoss. Infine, vediamo come pianificare e fotografare l'alpenglow, in un articolo che approfondisce questo fenomeno naturale poco valorizzato.

Spero che questo numero vi piaccia, e grazie per la lettura.

Kevin

[kevin@shuttersafari.com](mailto:kevin@shuttersafari.com)

# Sommario

Luogo | Immagine | Tecnica



## Sul posto

Escursioni tranquille e scene  
nebbiose su un vasto prato alpino



## Dietro le quinte

Un'opportunità inattesa per catturare  
una delle grandi scene d'Islanda



## Alpenglow

Come prevedere e catturare  
questa sottile luce

# Sul posto

Alpe di Siusi | Dolomiti

Escursioni tranquille e scene nebbiose  
su un vasto prato alpino



---

## Introduzione

---

L'Alpe di Siusi non trasmette le stesse sensazioni del resto delle Dolomiti. I fotografi arrivano su queste montagne per le cime spettacolari e la luce epica, e molte immagini delle Dolomiti evocano un'atmosfera di avventura e di terreno aspro. L'Alpe di Siusi è un'insolita parentesi di calma: un enorme prato alpino di dolci colline e baite rustiche circondato da boschi. Ed è anche un luogo straordinario per la fotografia.

Il paesaggio dell'Alpe di Siusi è storico, ma non naturale. Sebbene le caratteristiche di base di questo territorio siano state scolpite dagli stessi ghiacciai in ritirata che hanno formato le valli più imponenti delle Dolomiti, le colline ondulate e i vasti prati sono il risultato di centinaia di anni di gestione umana del territorio. Il prato è stato modellato dalla comunità alpina che vive qui da secoli, attraverso la tradizionale transumanza estiva del bestiame verso quote più elevate.

L'Alpe di Siusi è terra ladina, patria di un popolo culturalmente distinto con una lunga storia di agricoltura, lavorazione del legno, pastorizia e feste stagionali. La lingua ladina è quasi scomparsa nel XX secolo, ma il lavoro di tutela l'ha mantenuta viva e la si può ancora vedere sui cartelli nelle Dolomiti occidentali. Durante le guerre mondiali, la regione dell'Alto Adige passò dall'Impero austro-ungarico, poi alla Germania e infine all'Italia, lasciando una storia stratificata che intreccia ovunque lingua e cultura ladina, italiana e tedesca.

Oggi il paesaggio storico dell'Alpe di Siusi è protetto da una combinazione di restrizioni edilizie, regole severe sul traffico veicolare e una rete di sentieri pianificati che consente ai visitatori di esplorare i prati limitando l'impatto sul carattere dell'altopiano. È il paesaggio perfetto da esplorare in una giornata di fotografia quieta e riflessiva, e rappresenta un bellissimo contrasto con le cime rocciose che lo circondano.



---

## Il paesaggio

---

L'Alpe di Siusi è un paesaggio vastissimo, e si può esplorare il prato per chilometri in ogni direzione. Gran parte dell'area è coperta da colline erbose che si susseguono in lontananza, con baite di legno sparse tra loro in forme e dimensioni diverse. Questi edifici tradizionali venivano usati come depositi, ricoveri per il bestiame e abitazioni per i contadini che, seguendo le stagioni, salivano e scendevano dal prato. Oggi sono per lo più alloggi per i visitatori che esplorano le Dolomiti, mantenuti nello stesso stile per conservare il carattere tradizionale dell'Alpe di Siusi.

Il prato è circondato dalle montagne, anche se la maggior parte appare lontana quando si guarda attraverso la Val Gardena verso nord o verso le propaggini più meridionali delle

Dolomiti. Tuttavia, il doppio picco del Sassolungo si innalza a est e costituisce il fulcro visivo dell'Alpe di Siusi, e molte immagini di questo luogo mostrano la montagna come sfondo delle colline ondulate e delle baite tradizionali che compongono gran parte del paesaggio.

L'Alpe di Siusi è un luogo straordinariamente tranquillo e pacifico da esplorare. Durante il giorno i veicoli sono in gran parte vietati sul prato, e ci sono regole molto severe sulle costruzioni che limitano il numero di visitatori e l'impatto sul paesaggio. Sebbene il luogo riceva molti visitatori per lo sci in inverno e per le escursioni in estate, è talmente esteso che spesso ci si può ritrovare da soli su un sentiero o a fotografare una scena ampia senza nessun altro in vista.



---

## Le stagioni all'Alpe di Siusi

---

L'Alpe di Siusi ha un ritmo stagionale che riflette la sua storia culturale e offre un paesaggio in continuo mutamento per la fotografia. Il culmine dell'estate porta escursionisti nelle Dolomiti, e l'Alpe di Siusi si presenta con prati ricchi di texture e sfumature di verde, temporali pomeridiani e luce morbida al mattino presto.

L'autunno trasforma il prato in tonalità di giallo dorato e marrone, mentre gli alberi in tutte le Dolomiti cambiano colore con il tempo più freddo e secco. I boschi di larici che coprono parte di queste montagne compaiono a chiazze sull'Alpe di Siusi, offrendo piccoli lampi di colore tra il verde che svanisce dei prati.

L'Alpe di Siusi è in quota, quindi l'inverno si sovrappone all'autunno, creando scene

spettacolari di alberi autunnali coperti di neve bianca. La mia prima visita all'Alpe di Siusi colse perfettamente questo momento, e i colori insoliti e la fusione delle stagioni ne fecero un luogo straordinario da esplorare. Più avanti nell'anno, la neve si fa più spessa e i toni in bianco e nero dell'inverno in montagna cambiano completamente l'atmosfera.

La primavera è una stagione più tranquilla per i visitatori, non adatta né allo sci né alle escursioni, ma culturalmente importante come periodo di rigenerazione e crescita. Chiazze di neve restano sul prato, sciogliendosi gradualmente mentre i pascoli si riprendono e questo luogo passa dal bianco dell'inverno al verde dell'estate.

---

## Meteo e luce

---

Si può fotografare l'Alpe di Siusi in qualsiasi momento della giornata, ed è un luogo incredibilmente versatile sia per il meteo sia per la luce. Il sole sorge dietro il Sassolungo, creando splendidi cieli sopra le montagne quando il mattino è sereno. Tramonta nella direzione opposta, proiettando luce calda sulle cime mentre scende dietro il paesaggio più pianeggiante a ovest del prato.

Durante il giorno ci sono pochi ripari, quindi la pioggia intensa può essere fastidiosa e il sole diretto può creare contrasti duri e slavare i colori. Tuttavia, ogni nuvola nel cielo crea nuove forme nel paesaggio mentre le sue ombre scorrono sulla scena, e la maggior parte dei giorni all'Alpe di Siusi presenta qualche variazione del tempo, con zone di luce e ombra in continuo mutamento da esplorare.

Le condizioni da sogno all'Alpe di Siusi sono mattine asciutte con foschia bassa che si sposta sulla scena. Questo è più probabile in autunno, quando l'aria calda e umida incontra strati più freschi vicino al suolo, e la nebbia su questo paesaggio può durare attraverso l'alba e ben oltre nel corso della giornata se le condizioni sono favorevoli. Un po' di foschia nell'atmosfera aiuta a separare baite e alberi, creando maggiore profondità nelle ampie vedute.



Con così tanto da esplorare e la flessibilità di fotografare in qualsiasi direzione, l'Alpe di Siusi è una destinazione da vivere per un'intera giornata: si può arrivare per l'alba e trovare qualcosa da fotografare fino alla fine del giorno. Le restrizioni al traffico sul prato rendono difficile andare e venire, ma sono un'ottima scusa per rallentare ed esplorare un solo luogo con più calma e attenzione.



---

## Logistica

---

L'unica vera difficoltà nel visitare l'Alpe di Siusi per fotografare è la logistica. Come molte località popolari, è facile accedere a questo paesaggio come visitatore, e ci sono funivie che salgono dalle valli a nord e a ovest, con bus navetta che offrono ulteriori opzioni a chi arriva per camminare o sciare durante il giorno.

Fuori orario, però, diventa più complicato. Le funivie iniziano troppo tardi e finiscono troppo presto per la prima e l'ultima luce, e le navette seguono orari diurni che limitano la flessibilità. Una delle cose che preferisco dell'essere fotografo è esplorare gli spazi aperti quando tutti gli altri se ne sono andati o devono ancora arrivare, ma lo svantaggio è che non c'è nessuno disponibile ad aiutarti negli spostamenti.

Ci sono comunque alcune opzioni. Si può guidare fino a vicino all'Alpe di Siusi molto presto al mattino, a patto di lasciare l'auto parcheggiata finché le restrizioni non vengono revocate alla fine della giornata. Si può anche soggiornare sul prato, anche se gli hotel lì sono più costosi rispetto ai paesi della valle circostante.

Il mio approccio è sempre arrivare molto presto e restare tutto il giorno. Sul prato ci sono piccoli ristoranti e caffè sparsi qua e là, e la stazione della funivia dispone di buoni servizi per i visitatori. È raro trascorrere un'intera giornata in un solo luogo quando si viaggia per fotografare, ma all'Alpe di Siusi c'è così tanto da esplorare che vale sempre l'investimento.



---

## Fotografare l'Alpe di Siusi

---

Ci sono uno o due punti all'Alpe di Siusi dove i fotografi amano riunirsi, ma non esiste una singola grande composizione del paesaggio. Il bello di questo luogo sta nel trovare nuove combinazioni di baite e alberi sul prato, esplorare le montagne all'orizzonte e costruire composizioni usando il Sassolungo come sfondo.

Il mio approccio preferito è segnare un percorso sui sentieri e poi seguirlo lentamente, guardando in ogni direzione in cerca di idee. Scegliere in anticipo un itinerario elimina parte delle decisioni dal cammino e permette di concentrare l'attenzione sulla ricerca di soggetti da esplorare. L'Alpe di Siusi è piena di

composizioni ovunque, e serve tutto l'impegno possibile per valutare diverse focali, con opzioni davanti a voi e sull'orizzonte lontano.

Una camminata lenta è particolarmente gratificante nella nebbia, che separa baite e alberi creando nuovi assetti che spesso non funzionano quando l'aria è limpida. Anche piccoli spostamenti cambiano la relazione tra i diversi elementi del prato, e all'Alpe di Siusi il tempo vola, soprattutto quando si trova qualcosa che funziona e ci si perde nella composizione.



Una cima emerge dalla nebbia sopra una  
baita tradizionale nel prato



Nuvole che vorticano intorno alle montagne  
in lontananza, a nord dell'Alpe di Siusi



---

## Soggetti e composizioni

---

Le viste più riconoscibili dell'Alpe di Siusi presentano strati di colline punteggiate di baite, con il Sassolungo che si innalza sullo sfondo. Queste scene possono essere bellissime, ed è entusiasmante trovare la combinazione giusta di baite e alberi per il primo piano. Tuttavia, c'è molto altro da scoprire se si considerano anche altre parti della scena.

A nord dell'Alpe di Siusi si può guardare oltre la valle verso il gruppo delle Puez-Odle, che comprende Seceda e altri luoghi molto amati per l'escursionismo e la fotografia. Da lontano si distinguono forme diverse nella roccia, e la vista con un teleobiettivo funziona magnificamente in una giornata con nuvole sparse e chiazze di luce sulle cime.

Nelle vicinanze si possono esplorare le texture delle pareti delle baite e le forme dei gruppi di alberi. Con la massa del Sassolungo che cattura costantemente l'attenzione, è sempre forte la tentazione di passare al grandangolo e combinare più elementi in una veduta ampia. Tuttavia, costringersi a guardare più da vicino, soprattutto nella nebbia, rivela tipi diversi di soggetti da fotografare.

Man mano che le condizioni cambiano durante il giorno, possono apparire raggi di luce all'orizzonte, oppure banchi di nebbia possono attraversare il prato insieme a nuvole di pioggia. L'Alpe di Siusi è un luogo calmo e pacifico, ma è costantemente in movimento e cambia gradualmente aspetto mentre la si esplora.



---

## Riflessioni

---

L'Alpe di Siusi è stata modellata sia dalla geologia sia dalla storia umana, e questo prato tranquillo incastonato tra aspre cime rocciose possiede un carattere diverso da qualsiasi altro luogo che abbia fotografato. Credo che aiuti vederlo non come un posto completamente naturale, ma come un paesaggio culturale che racconta una storia di montagne e di persone che hanno vissuto qui per centinaia di anni.

Le scene pacifiche dell'Alpe di Siusi aiutano a rallentare e a esplorare mentre le condizioni cambiano intorno a noi. Raggiungere il prato all'inizio o alla fine della giornata richiede un po' di pianificazione, ma la logistica ti costringe a investire più tempo, e alcuni dei maggiori miglioramenti che ho riscontrato nella mia fotografia sono nati proprio da questo approccio più calmo e ponderato.

Questa atmosfera più lenta funziona splendidamente in contrasto con il resto delle Dolomiti, dove è facile lasciarsi assorbire dalla ricerca di colori intensi e luce drammatica sulle cime. I fotografi

sono spesso attratti da luoghi con la reputazione di offrire spettacoli sorprendenti, e questa tendenza si è amplificata perché sono quelli che producono le immagini online più coinvolgenti. Amo l'emozione di un'alba incredibile o di un tramonto vivissimo, ma quelle uscite sono sempre una scommessa sulle condizioni, e a volte i momenti bassi sono intensi quanto quelli alti.

L'Alpe di Siusi è un luogo tranquillo e affidabile, dove puoi esplorare forme e atmosfere diverse, sviluppare idee e osservare i cambiamenti del paesaggio attorno a te. Credo sia importante considerare come ci si sente dopo aver fotografato luoghi diversi, e affinare la comprensione di quali tipi di posti si adattino meglio alla propria fotografia e al proprio approccio. Un paesaggio più quieto spesso riflette il tuo metodo come uno specchio e ti aiuta a vedere lacune e difetti, ma è anche un ottimo luogo in cui affrontarli e uscirne dall'altra parte come un fotografo leggermente migliore.

# Dietro le quinte

Seljalandsfoss | Islanda



Un'opportunità inattesa per catturare una  
delle grandi scene d'Islanda



---

## Sul posto uno

---

Seljalandsfoss è una splendida cascata sulla costa meridionale dell'Islanda che appare alla vista mentre si percorre la Ring Road, poco fuori dal tragitto, con un comodo parcheggio. È abbastanza vicina a Reykjavík da permettere una gita in giornata, e per questo è una tappa molto frequentata, con i tour della costa sud che vi fanno sosta per gran parte del giorno. Tuttavia, è un elemento straordinario del paesaggio, e la cascata stessa è potente ed entusiasmante da esplorare.

Seljalandsfoss compie un salto di circa 60 metri dall'altopiano che segue la Route 1 lungo la costa sud. Nonostante il flusso costante di visitatori, l'area attorno alla cascata diventa gradualmente più tranquilla verso la fine della giornata, quando i gruppi organizzati ripartono per la cena. La maggior parte delle persone si perde la scena incredibile che appare in estate, quando il sole scende verso le pianure aperte

a ovest e illumina l'acqua in un ultimo lampo di colore alla fine della giornata.

Questa immagine funziona solo in estate perché è necessario accedere all'area dietro la cascata, che viene chiusa quando in inverno il terreno diventa ghiacciato. Richiede anche un tratto di cielo sereno all'orizzonte affinché la luce possa passare, e appare più drammatica quando il resto del cielo è coperto e scuro. Queste condizioni non sono esattamente rare, ma nella maggior parte dei giorni nuvolosi le nubi arrivano fino all'orizzonte e bloccano completamente il sole.

Essere sul posto al tramonto in una giornata con la giusta distribuzione delle nuvole è una grande opportunità, e sono stato fortunato che tutto si sia allineato proprio quella sera. Tra tutti i piani che avevo per questo viaggio in Islanda, questo momento fu del tutto inaspettato.

---

## Sul posto due

---

La realtà di un viaggio estivo in Islanda faceva sì che non avessi mai programmato di fotografare questa scena. Luglio è il periodo più affollato e costoso per viaggiare nel Paese, e il motivo migliore per andarci è la possibilità di fotografare gli Highlands. Il remoto entroterra islandese è accessibile solo quando la neve si scioglie, intorno a giugno, e questo viaggio rappresentava una rara opportunità per esplorare i paesaggi dell'interno.

Il tempo, in questa fase del viaggio, era molto variabile. Le previsioni per la giornata annunciavano pioggia persistente e una fitta copertura nuvolosa in ogni direzione, ma la notte successiva sarebbe stata serena ovunque, offrendo un'occasione ideale per fotografare nelle lunghe ore di luce del crepuscolo. Decisi quindi di riposare e di trascorrere il pomeriggio piovoso esplorando elementi minori nei pressi della mia base.

Uno dei motivi per cui mi piace preparare i viaggi fotografici è che questo ti offre più margine per essere flessibile e prendere buone decisioni. Potevo passare la giornata visitando nuovi luoghi intorno alla mia base, ma avevo sempre presente di essere vicino a Seljalandsfoss e che avrebbero potuto



presentarsi le giuste condizioni di tramonto. La mia ricerca preliminare faceva sì che non ci fosse alcuna pressione nel trovare un buon posto per la fine della giornata, così mi diressi verso Seljalandsfoss mentre le nuvole iniziavano gradualmente ad aprirsi.



---

## Sul posto tre

---

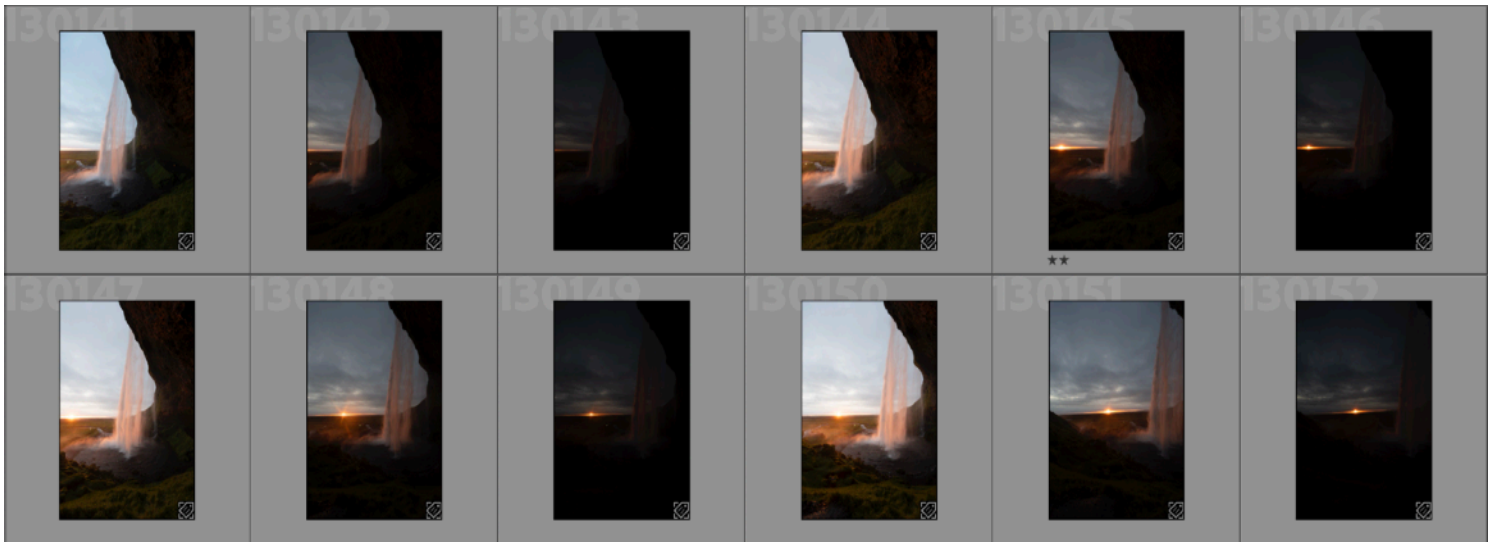
I sentieri intorno a Seljalandsfoss portano dietro la cascata, in una cavità con roccia sporgente e una vista libera sul paesaggio pianeggiante oltre. È una passeggiata molto frequentata quando il sentiero è aperto, e la maggior parte dei visitatori segue questo percorso per girare intorno al sito e osservare la cascata da un'angolazione diversa. Non ci sono particolari difficoltà escursionistiche, purché non ci sia ghiaccio a terra, e quest'area dista solo pochi minuti a piedi dal parcheggio.

In estate, il sole scende sulle pianure in lontananza e compare nell'inquadratura se ci si posiziona appena dietro Seljalandsfoss, sulla sinistra. Sebbene in Islanda ci siano cascate straordinarie, sono pochi i luoghi in cui il terreno si allinea nel modo giusto per catturare nella stessa scena una vista aperta del tramonto. La disposizione insolita del paesaggio e la facilità di accesso alla cascata hanno reso questa composizione molto nota, e online si possono trovare migliaia di immagini di cieli magnifici sopra Seljalandsfoss. Tuttavia, è meno comune trovare la combinazione perfetta

di nuvole scure sopra la testa e aperture all'orizzonte capaci di produrre il contrasto tra il sole luminoso e un cielo cupo.

All'inizio della sera, proprio mentre avevo finito di esplorare la zona, apparve un'apertura limpida tra le nuvole e io attesi in posizione dietro la cascata che la luce filtrasse. Quando il sole è così basso sull'orizzonte, la cavità si illumina di tonalità verdi e rossi delicati, e l'acqua cattura la luce mentre precipita dalla parete nella pozza sottostante. Fu un ottimo inizio di sessione.

Tuttavia, speravo che il sole ricomparisse quando si fosse avvicinato ancora di più all'orizzonte. Più basso sarebbe stato, più drammatica sarebbe diventata la luce, con la possibilità di ottenere un effetto stella e una splendida luce rossa sull'acqua in movimento. Questo però dipendeva dal fatto che le nuvole restassero lì per un'altra ora circa e che si aprisse un altro varco proprio sopra l'orizzonte, così osservavo il cielo con attenzione, anche se senza grandi speranze.



---

## Scatto uno

---

Mentre esploravo ancora i dintorni di Seljalandsfoss, studiavo il cielo sperando di trovare altre composizioni in attesa che il sole scendesse ulteriormente. Per amore di questo articolo, avrei potuto fingere di aver adottato un approccio calmo e professionale, rimanendo in posizione e controllando con cura le impostazioni per assicurarmi che la fotocamera fosse pronta per quel breve momento di luce. In realtà, però, ero stato troppo ingordo con il pomeriggio e doveti correre di nuovo verso la cascata per mettermi in posizione.

Il cielo si aprì lungo l'orizzonte e il sole iniziò a scendere sotto le nuvole, e la luce era già apparsa mentre salivo di corsa i gradini dietro la cascata. Questo non era il modo migliore per affrontare una ripresa tecnicamente complessa, e doveti lavorare in fretta per catturare un momento di luce che non sarebbe durato più di qualche minuto.

La vista del tramonto a Seljalandsfoss è un'immagine difficile da realizzare. La scena è troppo ampia per essere catturata anche con un ultra-grandangolo, quindi bisogna creare più scatti e unirli in un panorama. La luce diretta nella scena crea un contrasto estremamente elevato, perciò è necessario fare bracketing e assicurarsi che il fotogramma più scuro contenga tutti i dettagli del sole.

A rendere la sfida ancora più complessa, gli spruzzi della cascata bagnano continuamente l'obiettivo, e bisogna asciugare le gocce tra un fotogramma e l'altro per avere qualche possibilità di unirli con precisione. Se si sbaglia un fotogramma e si registra una goccia nel punto sbagliato della lente, può compromettere l'intero panorama; inoltre ogni serie di immagini richiede così tanto tempo che, durante il breve periodo di luce, resta pochissimo margine per più tentativi.



---

## Scatto due

---

Ebbi tempo sufficiente per diversi tentativi mentre il sole restava visibile sull'orizzonte, e il mio disperato tentativo di mantenere pulita la lente aveva funzionato nella maggior parte dei fotogrammi. La mia corsa folle per mettermi in posizione è piuttosto evidente dall'angolazione del treppiede, inclinato lateralmente quel tanto che basta perché il panorama risultasse leggermente in discesa.

Tuttavia, il bracketing aveva catturato tutti i dettagli nelle aree chiare e in quelle scure, avevo incluso una porzione sufficiente di scena su entrambi i lati e c'erano diversi set completi di fotogrammi senza traccia di gocce d'acqua. Unendo i file raw in un panorama HDR in Lightroom, ne risultò questo enorme file, sufficientemente dettagliato da poter essere stampato praticamente in qualsiasi formato una volta completata l'elaborazione.



---

## Modifica uno

---

Aumentare la luminosità del file combinato offre un primo indizio di come si è sviluppata la scena a Seljalandsfoss. Il sole era più basso rispetto a quando era apparso nel varco tra le nuvole in precedenza, e questo creava tonalità rosse e arancioni mentre la luce solare attraversava una porzione maggiore di atmosfera prima di raggiungere la cascata. Prima, l'acqua aveva catturato una splendida luce dorata; qui invece risplende di rosa sotto il sole basso.

Avevo deliberatamente usato un diaframma chiuso (f/14) per produrre una stella del sole sull'orizzonte. Le stelle del sole appaiono quando si usano diaframmi più chiusi, cioè numeri f più alti, e sarebbero state ancora più definite a f/16–f/22. Tuttavia, gli obiettivi diventano meno nitidi a diaframmi molto chiusi, e dovevo trovare un equilibrio tra dettaglio e formazione della stella del sole.

Di solito possiamo scattare più immagini a diaframmi diversi e combinarle per ottenere una bella stella del sole e dettagli nitidi, ma aggiungere questo requisito al panorama e ai fotogrammi HDR sarebbe stato così complesso da comportare un rischio reale di rovinare l'intera immagine. f/14 fu un compromesso, e migliorai la stella del sole scegliendo un momento in cui il sole era leggermente schermato da una piccola nuvola sull'orizzonte.

I file HDR combinati contengono dettagli incredibili nelle ombre e nelle alte luci, ma sullo schermo appaiono comunque molto contrastati. La mia prima regolazione globale ridusse parte di quel contrasto, in modo che fossero visibili i dettagli attorno al sole e i colori nella cavità dietro la cascata. Tuttavia, l'elaborazione completa avrebbe dovuto basarsi su interventi locali, rivolti alle diverse parti della scena secondo esigenze differenti.



---

## Modifica due

---

Per proseguire con l'elaborazione, ho usato una serie di maschere per selezionare il paesaggio attorno alla cascata, compresi il bordo inferiore e quello sinistro della fotografia, dove appare la cavità. Questa zona era molto scura rispetto al cielo e alla cascata, ma stava comunque catturando la luce quando il sole filtrava attraverso le nuvole. Avevo bisogno di far emergere i colori e il bagliore della luce senza sovrastare le parti più luminose della scena.

Ho aumentato la luminosità in quest'area e aperto le ombre per far risaltare più dettaglio e texture nella roccia. Tuttavia, la luce aggiuntiva rendeva i bordi troppo vividi, quindi ho ridotto la saturazione per mantenere una resa realistica dei colori dell'erba e delle altre parti del primo piano.



---

## Modifica tre

---

Successivamente ho lavorato sul cielo e sul grande banco di nuvole che copriva gran parte della scena. La copertura nuvolosa era importante perché forniva uno sfondo scuro in contrasto con la luce in primo piano e faceva risaltare i ricchi colori del tramonto. Volevo enfatizzare questo effetto, ma è importante ricordare che il cielo è quasi sempre più luminoso del paesaggio, e regolare troppo il contrasto renderebbe immediatamente l'immagine irrealistica e troppo elaborata.

Ho usato una maschera per selezionare il cielo e ridurre la luminosità, controllando con attenzione il rapporto con le rocce per assicurarmi che l'intero fotogramma restasse equilibrato. Questo è il tipo di elaborazione che beneficia di una seconda revisione qualche giorno dopo, per verificare di non essersi fatti prendere troppo dall'entusiasmo con i cursori e di non aver reso il cielo più scuro del paesaggio.



---

## Modifica quattro

---

L'ultima serie di interventi si è concentrata sul sole e sulla cascata, elementi centrali di questa immagine.

Sebbene le impostazioni della mia fotocamera fossero corrette per la scena, è impossibile catturare tutti i dettagli quando il sole compare nell'inquadratura, e i bordi stessi del sole si fondevano con le nuvole luminose intorno.

Un trucco utile quando il sole appare in questo modo è enfatizzare il bagliore attorno a esso, usando un gradiente radiale per applicare un bilanciamento del bianco leggermente più giallo e un piccolo aumento di luminosità. Questo produce un alone giallo e offre un modo più

naturale di estendere nell'immagine l'estrema luminosità del sole.

L'approccio opposto consiste nello scurire il sole brillante per recuperare più dettaglio nelle nuvole attorno, ma questo appare sempre innaturale e strano. La mia teoria è che siamo abituati a evitare di guardare direttamente il sole, quindi aggiungere un bagliore luminoso attorno a esso risulta naturale alla nostra esperienza.

Il tocco finale è stato aggiungere un po' di luminosità alla cascata per far risaltare la luce colorata catturata dall'acqua in quest'ultimo momento della giornata.

---

## Elaborazione completa

---





---

## Conclusione

---

Il tramonto a Seljalandsfoss può essere un vero dilemma. È una scena famosa e un luogo affollato, e al mondo devono già esistere migliaia di versioni di questa immagine. Tuttavia, è anche un momento bellissimo, e sono sempre grato del fatto che con un po' di ricerca possiamo anticipare momenti come questo.

Nel mio primo viaggio in Islanda non avevo idea che Seljalandsfoss apparisse così al tramonto, e soggiornai lì vicino in condizioni eccellenti senza sapere che questa scena esistesse. Questa volta sapevo che era un'opportunità che valeva la pena pianificare e potevo sfruttare al meglio il meteo in una serata in cui altrimenti avrei forse faticato a capire dove andare.

Fu anche una buona lezione di perseveranza in fotografia. Avevo trascorso

un pomeriggio umido a cercare luoghi sotto un cielo pesante di nuvole, e nulla nel tempo di quel giorno faceva pensare a un bel tramonto. Eppure ci serve solo una piccola apertura all'orizzonte perché il sole riesca a passare, e tutto può cambiare durante le lunghe giornate estive islandesi.

Il resto del mio viaggio in Islanda comprese momenti straordinari negli Highlands e occasioni per esplorare composizioni nuove e creative in paesaggi magnifici. Tuttavia, Seljalandsfoss d'estate sembrava una fotografia da lista dei desideri, ed è stato molto divertente accogliere una composizione riconoscibile e dedicare ogni sforzo a catturarla nelle condizioni migliori.

# Alpenglow



Come prevedere e catturare questa sottile luce



---

## Introduzione

---

L'alpenglow è un fenomeno molto sottile, un delicato bagliore sul paesaggio che appare gradualmente e può iniziare a svanire prima ancora che ci si renda pienamente conto della sua presenza. Quando lo fotografo al mattino, i miei occhi si stanno ancora adattando alla luce, il corpo si sta abituando a essere sveglio, e può essere difficile seguire cambiamenti così delicati nella scena. Tuttavia, l'alpenglow è potente e può avere un effetto incredibile su un'immagine.

La fotografia dell'alpenglow può essere sottovalutata rispetto a scene più d'impatto, con aurora boreale, cieli vividi o tramonti drammatici. Proprio come quando lo si osserva dal vivo, anche una fotografia con alpenglow richiede di fermarsi ed esplorarla, e il modo in cui molte persone fruiscono delle immagini online incoraggia i fotografi a cercare effetti più spettacolari. Tuttavia, le foto scattate in questo momento della giornata possono essere più interessanti e coinvolgenti, soprattutto in stampa.

I fotografi spesso si perdono l'alpenglow proprio per il momento in cui si manifesta. Al mattino compare prima dell'alba, e spesso puntiamo ad arrivare sul posto per la prima luce, cercando di conservare quanto più tempo possibile sotto le coperte. La sera bisogna aspettare dopo che la luce del giorno è svanita, e molti di noi non hanno l'energia o l'entusiasmo per continuare dopo una sessione al tramonto già intensa.

Eppure l'alpenglow è comune quanto una grande alba o un grande tramonto, più affidabile dell'aurora boreale e più prevedibile della maggior parte delle condizioni meteorologiche che influenzano la nostra fotografia. Questo articolo esplora a fondo l'alpenglow, incluso come prevederlo, come catturarlo e come alcuni piccoli aggiustamenti al proprio approccio all'inizio e alla fine della giornata possano aiutare a ottenere di più dalle ore del crepuscolo.



---

## La fisica dell'alpenglow

---

L'alpenglow è luce indiretta, che si forma quando la luce del sole viene diffusa nell'atmosfera e reindirizzata attraverso il paesaggio. Durante l'alpenglow, il sole è troppo basso per raggiungerci direttamente, ma mentre la luce filtra nell'atmosfera separa le lunghezze d'onda: quelle blu, più corte, vengono disperse, mentre quelle rosse e arancioni, più lunghe, continuano a propagarsi nell'aria.

Questa separazione fa sì che l'alpenglow appaia nel paesaggio come morbide tonalità rosse o rosate e non proietti le forti ombre che associamo alla luce diretta. Invece, gli elementi che catturano l'alpenglow sembrano illuminarsi dall'interno, e nelle giuste condizioni questo può essere molto efficace. Mentre la prima e l'ultima luce possono evidenziare una cima o mettere in risalto una piccola porzione della scena, l'alpenglow produce una forma di illuminazione più morbida e diffusa.

L'alpenglow compare all'inizio e alla fine della giornata, in genere quando il sole si trova circa  $4-8^\circ$  sotto l'orizzonte. L'angolo esatto che produce l'effetto più intenso varia in base alle condizioni atmosferiche, ma la posizione del sole ha un'influenza così importante che il momento è relativamente facile da prevedere. Nella maggior parte delle situazioni, ci si può aspettare l'alpenglow circa 15–20 minuti prima dell'alba o dopo il tramonto.

L'alpenglow può essere più forte o più debole a seconda di ciò che accade nell'atmosfera. I fattori che influenzano quanta luce viene diffusa e reindirizzata sono complessi e difficili da prevedere, e noterete spesso che l'intensità dell'effetto varia in modo significativo da un giorno all'altro. Il fattore importante non è il cielo sopra di voi, ma l'atmosfera sopra l'orizzonte nella direzione del sole stesso, quindi le condizioni nel luogo in cui vi trovate non indicano sempre se l'alpenglow apparirà.

---

## Riconoscere l'alpenglow

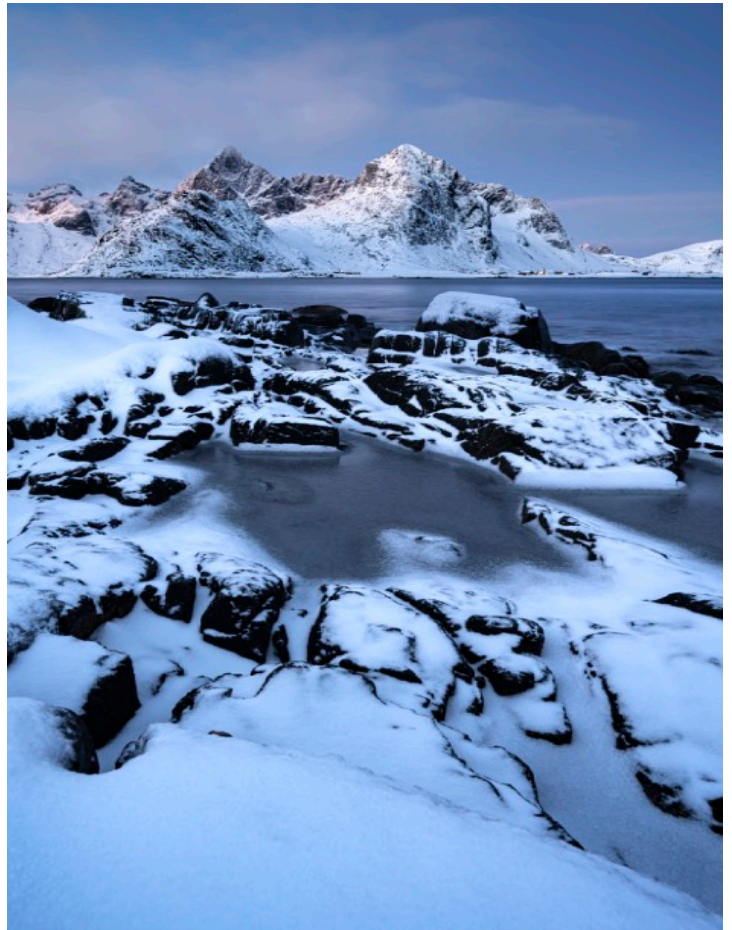
---

Da fotografo alle prime armi, passò molto tempo prima che riconoscessi l'alpenglow come un fenomeno distinto e notassi come apparisse nelle immagini. Ci sono così tanti modi in cui luce e colore possono influenzare una fotografia che l'alpenglow mi sembrava una delle tante condizioni possibili capaci di cambiare l'atmosfera di una scena. Tuttavia, una volta che inizi a riconoscerlo, cominci a vederlo ovunque.

L'alpenglow è più comune nelle immagini di montagna per il modo in cui la luce attraversa l'atmosfera. Anche se la luce viene diffusa e dispersa, arriva comunque da un'angolazione bassa, quindi risulta più evidente sulle grandi superfici verticali rivolte verso la posizione del sole sotto l'orizzonte. Gli elementi orientati in direzione opposta al sole non catturano l'alpenglow, proprio come non riceverebbero la luce diretta.

Anche elementi orizzontali e più piccoli possono catturare l'alpenglow, ma è più difficile notarlo perché la luce è morbida e diffusa. La luce diretta su un paesaggio ricco di texture può apparire incredibile, perché i piccoli dettagli ricevono luce e allo stesso tempo proiettano ombre, dando alla scena un contrasto marcato. L'alpenglow è più sottile, quindi l'effetto è uno spostamento più delicato di luminosità e colore, senza lo stesso livello di contrasto o di dettaglio nelle ombre.

Il modo più semplice per riconoscere l'alpenglow è cercare aree del paesaggio illuminate delicatamente mentre tutto il resto rimane più scuro. Questo è spesso più



visibile sulle cime montuose o sulle pareti rocciose, dove la separazione tra luce e ombra è chiara ma non drammatica. Si può notare l'effetto anche nelle nuvole basse, dove il cambiamento di colore a volte appare più evidente che sul paesaggio stesso.

Si può iniziare a esplorare l'alpenglow guardando le immagini di altri fotografi. Noterete sfumature rosa sulle montagne innevate, pareti rocciose che sembrano brillare di più ma con minore variazione cromatica, e cambiamenti simili in alcune nuvole basse nella scena. La luce diretta appare più gialla, con maggiore contrasto nelle aree luminose, poiché i dettagli più piccoli proiettano ombre nella luce.



---

## Pianificare l'alpenglow

---

Una delle caratteristiche dell'alpenglow che preferisco è quanto possa essere prevedibile e affidabile. Fotografare l'aurora boreale richiede un cielo sereno, attività aurorale e una composizione che includa la giusta porzione di cielo. Può essere forte e drammatica oppure sparire senza preavviso, e può verificarsi in qualsiasi momento della notte. L'alpenglow arriva a un'ora costante in un punto prevedibile, e la principale variabile che non possiamo controllare è il meteo.

È meglio trattare l'alpenglow come parte della finestra di alba e tramonto, considerando 20 minuti prima dell'alba o dopo il tramonto quando si pianifica la sessione. Un errore comune è non apprezzarne il potenziale, così i fotografi spesso organizzano lo scatto per il momento in cui il sole attraversa l'orizzonte. Quando l'alpenglow appare al mattino, potremmo essere ancora intenti a prepararci per l'alba. La sera, potremmo stare già rimettendo via l'attrezzatura dopo aver fotografato il tramonto. L'alpenglow appare e svanisce rapidamente, quindi dobbiamo considerarlo come il momento in cui essere già in posizione con una composizione che funzioni.

Pianificare una composizione per l'alpenglow è anche piuttosto semplice. La luce colpisce sempre gli elementi rivolti verso il sole, e l'effetto è più evidente su grandi superfici verticali come le cime montuose. Un terreno più elevato può migliorare la visibilità delle cime lontane e della luce, e possiamo usare servizi come *The Photographer's Ephemeris* per prevedere dove apparirà l'alpenglow e scegliere luoghi con una visuale libera in quella direzione.

La probabilità dell'alpenglow è determinata dalle previsioni del tempo, e questo è simile alla pianificazione di qualsiasi altra condizione che speriamo di trovare sul posto. Se il cielo è libero sopra l'orizzonte nella direzione del sole, è probabile che l'alpenglow si formi mentre la luce attraversa l'atmosfera senza essere interrotta dalle nuvole. Tuttavia, raramente cerco di prevedere l'alpenglow come fenomeno separato, e cerco semplicemente di essere sul posto nella giusta finestra temporale se sono già fuori per l'alba o il tramonto.



---

## Fotografare l'alpenglow

---

Non esistono tecniche complesse o impostazioni ottimali specifiche per catturare l'alpenglow, anche se alcune pratiche aumentano le probabilità di ottenere una fotografia riuscita.

Il fattore più importante è la flessibilità nella composizione, perché l'alpenglow potrebbe non apparire esattamente dove ve lo aspettate. Anche se possiamo prevedere l'angolo e le superfici che probabilmente cattureranno la luce, le nuvole possono bloccarlo e limitarlo a certe parti della scena. Per esempio, potreste sperare di vederlo su una catena di montagne e scoprire che appare solo su una cima. L'alpenglow attirerà l'attenzione nella composizione, e potrebbe essere necessario adattarsi mentre compare per mantenere il giusto equilibrio tra chiaro e scuro.

L'alpenglow è anche difficile da individuare, perché appare e svanisce gradualmente nella scena. La copertura nuvolosa ne influenza l'intensità massima, quindi è impossibile dire in un dato momento se una zona di alpenglow stia per intensificarsi o dissolversi. Vale la pena scattare spesso durante l'alpenglow; non aspettate il

momento perfetto o rischiate di perderlo del tutto. Il mio approccio è iniziare a scattare nel momento in cui sospetto che stia appearing e non smettere finché le immagini non mostrano chiaramente che è svanito. Aiuta anche scorrere rapidamente i fotogrammi, perché a volte i cambiamenti si notano più facilmente così. Di solito non ci si accorge del momento più intenso finché non è già passato.

Il paesaggio può essere piuttosto scuro durante l'alpenglow, dato che si verifica quando il sole non è ancora sorto o è già tramontato. Tuttavia, non è abbastanza luminoso da creare una scena ad alto contrasto, e raramente sarà necessario fare bracketing per catturare l'intera gamma di luci e ombre nella scena. Potrebbe servire un treppiede per raccogliere abbastanza luce, ed è importante controllare l'istogramma per evitare la sovraesposizione, soprattutto al mattino se stavate fotografando le fasi più scure del crepuscolo prima che l'alpenglow comparisse aggiungendo più luminosità all'inquadratura.



---

## Elaborare l'alpenglow

---

Ho una teoria: le condizioni e le luci più insolite sono più difficili da elaborare perché anche piccoli interventi possono farle apparire innaturali e troppo lavorate. L'alpenglow crea una luce delicata nella scena, e un po' di elaborazione può valorizzarne l'effetto, ma per molte persone non è una visione familiare. Quando si parte da qualcosa di insolito, è molto facile spingersi troppo oltre.

Per molte immagini, il modo migliore per applicare le modifiche all'alpenglow è usare una maschera radiale che copra gran parte dell'area che si vuole cambiare. Poiché l'effetto è un bagliore delicato, non sempre serve una maschera che segua il soggetto con precisione assoluta. L'eccezione principale è quando abbiamo un soggetto ben definito, come una montagna, su uno sfondo scuro: in quel caso mascherare esattamente la cima è più semplice ed efficace.

L'alpenglow è un lieve cambiamento di colore e luminosità, quindi è influenzato soprattutto dalle variazioni di bilanciamento del bianco e di luminosità. Spesso uso il cursore dei bianchi in Lightroom per aggiungere

luminosità, e provo diverse variazioni del bilanciamento del bianco per trovare ciò che funziona nella scena. Spesso aggiungere un po' di calore al bilanciamento del bianco produce un effetto sottile ma bellissimo. L'approccio più rischioso è usare la saturazione per intensificare il colore, perché con troppa facilità può diventare innaturale.

La tecnica più efficace per elaborare l'alpenglow può anche essere quella di non intervenire affatto direttamente sull'area illuminata, ma di modificare invece ciò che la circonda. Per prima cosa applicate regolazioni globali per valorizzare l'intera immagine, concentrandovi sull'aspetto dell'alpenglow senza mascherarlo direttamente. Poi mascherate l'area attorno all'alpenglow, invertendo un filtro radiale o dipingendo gli elementi vicini, e riducete delicatamente l'esposizione o i bianchi, raffreddando al tempo stesso il bilanciamento del bianco. Il contrasto attirerà più attenzione verso l'alpenglow, ma le aree esterne alla luce spesso tollerano meglio interventi più marcati senza apparire irreali.



---

## Conclusione

---

L'alpenglow è sottovalutato, non perché non ne apprezziamo l'effetto su un'immagine, ma perché i fotografi non sempre lo pianificano o ne sfruttano al meglio il potenziale. Dal vivo il suo effetto è sottile, ma può comunque avere un impatto drammatico su una fotografia, e credo che dovrebbe essere considerato prezioso quanto l'aurora per la sua capacità di trasformare una scena in modo completamente nuovo.

Ha anche vantaggi reali dal punto di vista della pianificazione, perché compare a orari costanti all'inizio e alla fine della giornata. L'alpenglow non è mai garantito, ma è più probabile quando le condizioni sono abbastanza limpide da promettere una buona alba o un buon tramonto, quindi dovrebbe inserirsi perfettamente nei nostri piani di luce già esistenti.

In un articolo precedente sostenevo l'importanza della fotografia al crepuscolo e spiegavo come il colore appena prima dell'alba o subito dopo il tramonto possa essere un momento più gratificante da fotografare

rispetto alla luce diretta che spesso inseguiamo quando il sole è basso nel cielo. L'alpenglow compare sempre durante il crepuscolo civile, quindi funziona come un elemento aggiuntivo in un momento in cui il paesaggio è già pieno dei colori più ricchi della giornata.

Il principale cambiamento necessario per avere più occasioni di fotografare l'alpenglow è un semplice cambio di mentalità, soprattutto in montagna. Considerate i 20 minuti prima dell'alba come la scadenza entro cui essere pronti per una sessione mattutina, puntando a essere in posizione con idee di composizione ben prima. Al tramonto, pensate all'alpenglow come al bis dello spettacolo, e restate sul posto finché l'ultimo residuo di questa luce aggiuntiva non sia svanito.

Fotografare l'alpenglow non richiede un approccio completamente diverso, ma premia un modo più consapevole di costruire la composizione. Un po' più di disciplina all'inizio e alla fine della giornata spesso è tutto ciò che serve per essere pronti quando arriva.



## Grazie per aver letto

Spero che questo numero di In The Frame ti sia piaciuto. Mi piacerebbe conoscere le tue idee su cosa il magazine potrebbe trattare nelle prossime edizioni. Se vuoi sostenere questo progetto e aiutarmi a continuare a scrivere di viaggi e fotografia, ci sono alcuni modi semplici per farlo.

- **Condividi:** Il modo più semplice per aiutare è invitare altre persone a iscriversi alla newsletter e far crescere la comunità di In The Frame.
- **Sostieni:** Voglio mantenere la rivista libera da pubblicità e distrazioni. Se vuoi offrirmi un caffè o contribuire alle spese di produzione, trovi il link qui sotto.
- **Acquista:** Scrivo libri su viaggi e fotografia, dove approfondisco gli stessi temi con contenuti più ampi e guide dettagliate. Puoi trovare maggiori informazioni sui miei libri nelle prossime pagine.

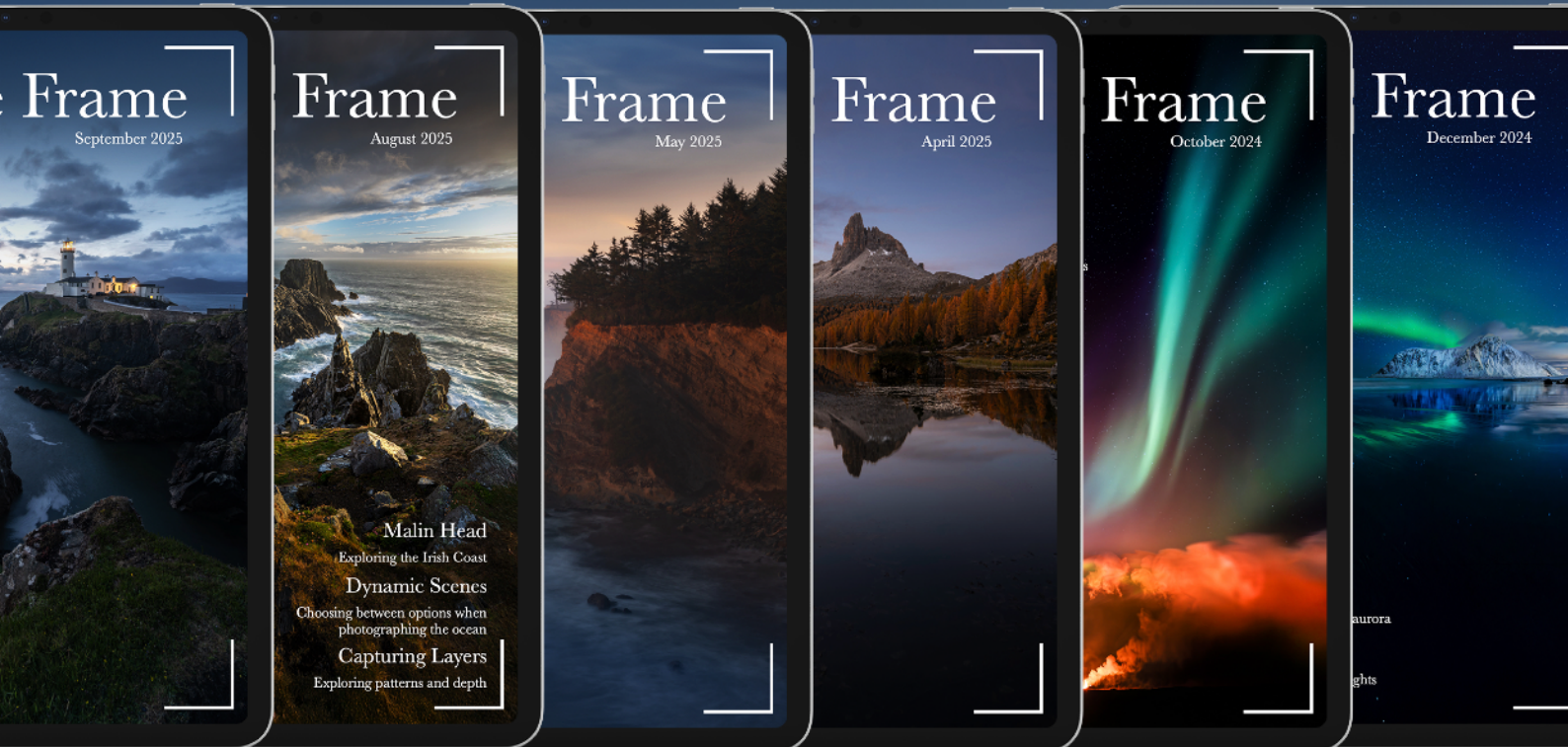
Grazie per aver letto e per il tuo sostegno – ci vediamo il mese prossimo.

Kevin

**[www.shuttersafari.com/in-the-frame#support](http://www.shuttersafari.com/in-the-frame#support)**

# In The Frame

La collezione completa



Scopri oltre 600 pagine di consigli su viaggio e fotografia con la collezione completa di *In The Frame*. Il pacchetto include tutti i numeri della rivista pubblicati finora.

Ogni acquisto sostiene il progetto e mi aiuta a mantenere i nuovi numeri gratuiti e indipendenti.

[www.shuttersafari.com/in-the-frame/previous-issues](http://www.shuttersafari.com/in-the-frame/previous-issues)

# Shutter Safari

Guide di Viaggio Fotografiche



Organizzare un viaggio fotografico può richiedere molte ricerche, e le informazioni utili spesso si trovano sparse tra blog e siti web.

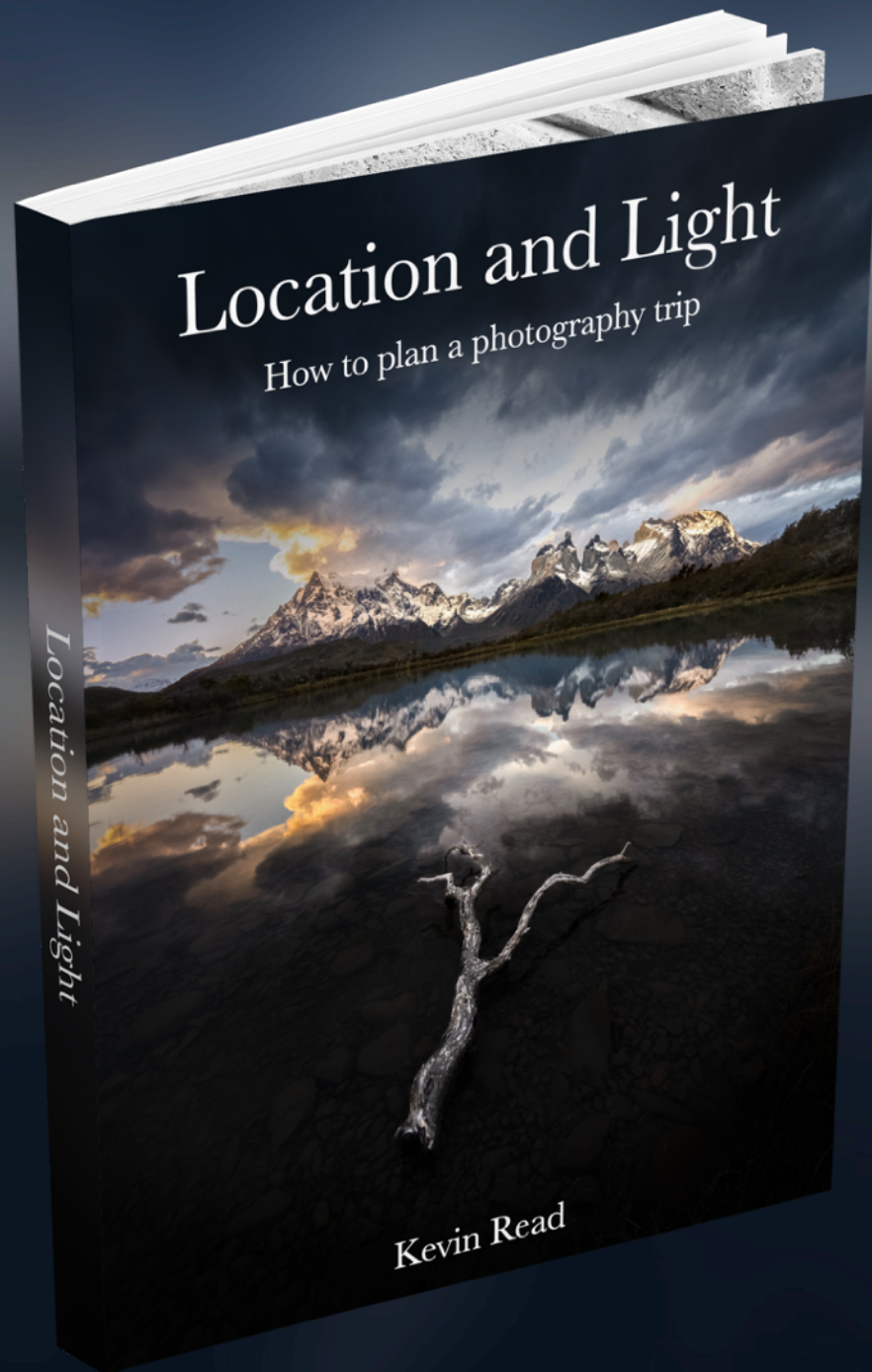
Le Guide di Viaggio Fotografiche riuniscono tutto in un unico posto, con informazioni strutturate che ti aiutano a pianificare sia il viaggio sia la tua fotografia.

Ho creato questi libri basandomi sulla mia esperienza diretta, viaggiando con la fotocamera in oltre cinquanta paesi. Ogni guida unisce consigli di viaggio e fotografia, così puoi dedicare meno tempo alla pianificazione e più tempo a scattare.

[www.shuttersafari.com/photography-travel-guides](http://www.shuttersafari.com/photography-travel-guides)

# Luogo e Luce

Come pianificare un viaggio fotografico

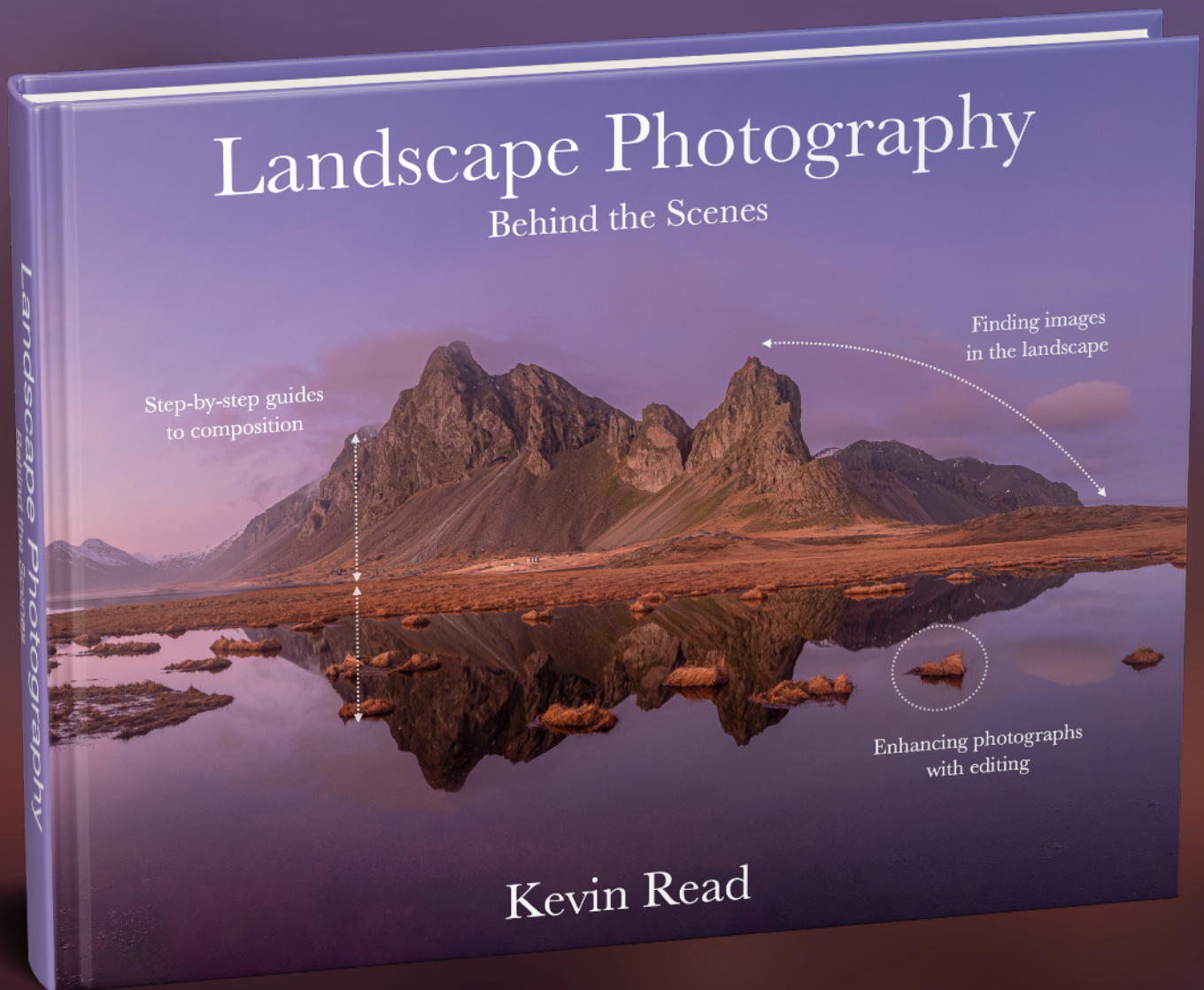


La guida definitiva per trovare le location, prevedere la luce e ottenere il massimo dalle tue avventure fotografiche

[www.shuttersafari.com/location-and-light](http://www.shuttersafari.com/location-and-light)

# Fotografia di Paesaggio

Dietro le Quinte



Il mio ebook sulla fotografia di paesaggio offre un nuovo modo di insegnare le competenze necessarie per comporre, modificare e sviluppare il proprio stile fotografico.

Segue la storia di venti immagini, dalla location allo sviluppo finale, esplorando come sono state create e cosa rivelano sulla costruzione di un'immagine.

Uno sguardo pratico dietro le quinte della fotografia di paesaggio, basato su esempi reali, errori e decisioni prese sul campo.

[www.shuttersafari.com/behind-the-scenes](http://www.shuttersafari.com/behind-the-scenes)